

---

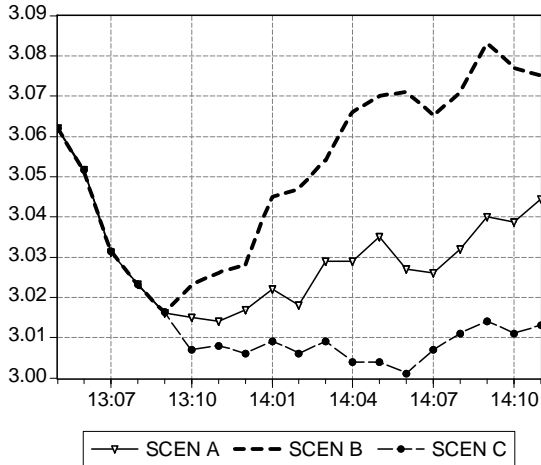
PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO  
CASSE RURALI E ARTIGIANE  
DEL VENETO

# MEFR

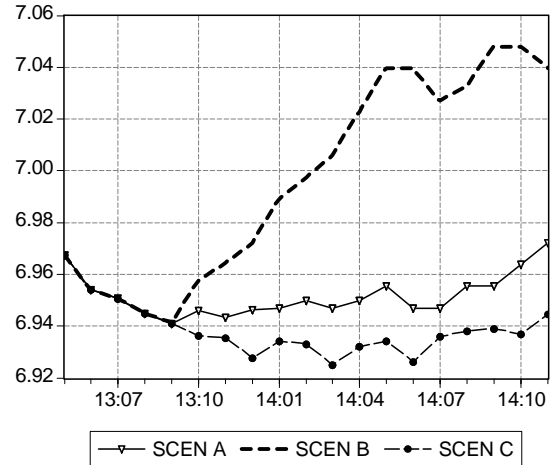
MODELLO  
ECONOMETRICO  
FINANZIARIO  
REGIONALE

**TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI**  
*Dati mensilizzati*

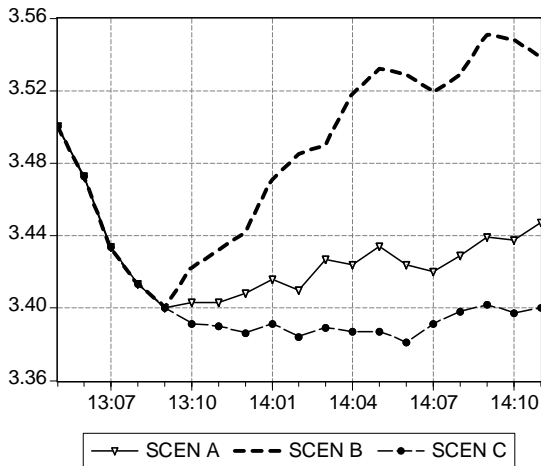
DIFFERENZIALE REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



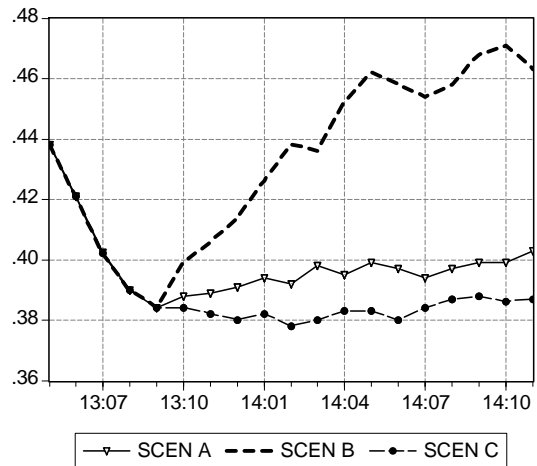
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE



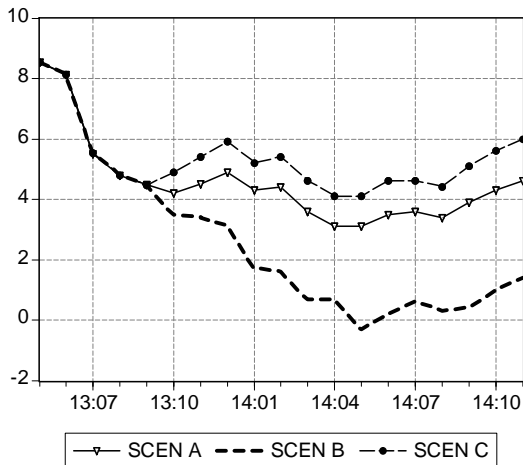
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI A BREVE



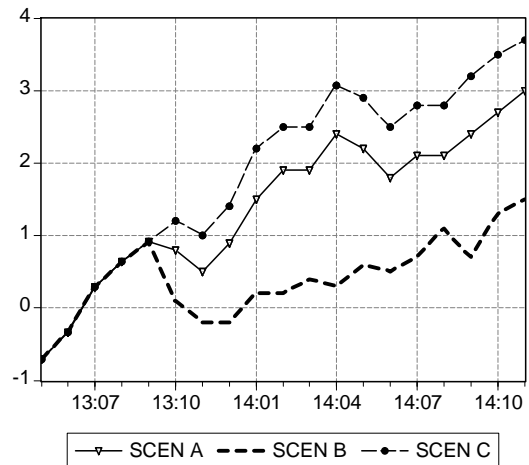
RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA



## COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

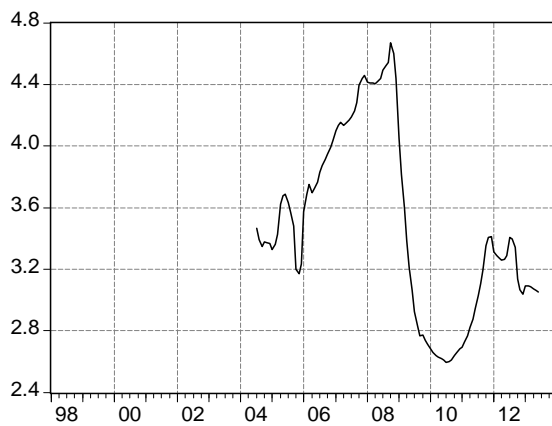
Gli effetti provocati dallo *shutdown* verificatosi in ottobre negli Stati Uniti sembrano non aver compromesso sensibilmente l'andamento dell'economia, anche se l'effettiva conferma arriverà con i dati in uscita nei prossimi mesi. L'ormai quasi certo passaggio delle redini della *Fed* nelle mani di Yellen non ha portato a sostanziali stravolgimenti nei mercati, dato il simile approccio alle questioni di politica monetaria da parte dei due governatori. L'incertezza sulle scelte di finanza pubblica e l'avvicendamento alla guida della *Fed* hanno alimentato le aspettative per un rinvio del *tapering* a marzo, se non a giugno 2014. La crescita economia degli Stati Uniti si sta confermando, mantenendo un passo moderato (+2,8% t/t, +1,6% a/a). I dati sull'occupazione sono positivi (+204 mila unità nel settore non agricolo e +212 nel settore privato). In Europa la situazione è abbastanza stabile, tuttavia l'inflazione è bassa, l'attività economica, la crescita dell'offerta di moneta e le dinamiche del credito deboli. In tale contesto, all'ultima riunione, la Banca Centrale ha deciso di allentare ulteriormente la politica monetaria abbassando i tassi e lasciando intendere che il *refi* potrebbe arrivare a quota zero. Indipendentemente dalla decisione sui tassi, la Banca Centrale continuerà, con le sue dichiarazioni, ad alimentare nei mercati l'aspettativa che di una politica molto espansiva nel lungo termine, anche più aggressiva dell'attuale. Per quanto riguarda le principali economie europee, la Germania rimane la più forte registrando un nuovo incremento della crescita, mentre la Francia torna in territorio negativo. In Italia la fase recessiva sembra non essersi ancora conclusa. La variazione congiunturale del PIL nel terzo trimestre è, infatti, nuovamente negativa (-0,1% t/t, -2,8% a/a). Nel mercato del lavoro i dati continuano a essere poco confortanti con un livello stabile del tasso di disoccupazione (12,5% a ottobre) e un'occupazione ancora in calo nel secondo trimestre (-72 mila unità). La produzione è tornata positiva in termini congiunturali (0,2% m/m e -2,4% a/a a settembre). La fiducia delle imprese manifatturiere registra un nuovo miglioramento in novembre (98,1 da 97,3) così come quella dei servizi (a 80,5 dopo la diminuzione del mese precedente a 74,7). Per quanto riguarda il commercio estero, le rilevazioni di settembre delle esportazioni con i paesi europei segnalano un dato positivo (+0,12% m/m). Risultano positive anche le importazioni (+3,34% m/m dopo il +0,99% m/m di agosto). Segnali positivi provengono anche dal commercio con i paesi extraeuropei: le esportazioni indicano un +1,27% m/m (+0,24% t/t il precedente), mentre le importazioni aumentano ancora debolmente (+0,20% m/m, dopo il -0,52% m/m di agosto). Sul piano politico si è raggiunta una certa fragile stabilità, grazie alla spaccatura del centro-destra. Il rischio di andare a elezioni anticipate, con l'attuale legge elettorale, si è drasticamente ridotto, anche se non si può ritenere completamente fugato. Nello scenario più probabile (Scen. C, prob. 70%) si prevede una crescita dell'economia americana in diminuzione a causa degli effetti dello *shutdown* (attorno all'1% a/a) e una situazione perlopiù stabile nello scenario europeo. La BCE continuerà, attraverso le proprie dichiarazioni, a dare enfasi alla politica monetaria particolarmente espansiva per contrastare i rischi derivanti da un eccessivo apprezzamento dell'Euro. Lo *spread* BTP-Bund, in tale scenario, è previsto tra i 200 e i 250 punti.

**Tassi bancari:** nello scenario C sopradescritto il tasso sugli impieghi in conto corrente si posizionerebbe a +6,94% a novembre 2014, quello sugli impieghi a breve a +3,40% e quello sui depositi a +0,39%. Ferma restando la maggior stabilità del quadro politico italiano, se lo scenario americano fosse caratterizzato da una crescita moderata, attorno all'1,5% (Scen. A, Prob. 25%) i tassi sarebbero lievemente più elevati alla fine dell'orizzonte di previsione: il tasso sugli impieghi in conto corrente si porterebbe a quota 6,97%, quello sugli impieghi a breve a 3,45% e quello sui depositi a 0,40%. Qualora lo scenario fosse particolarmente incerto in Italia, con l'apertura di una nuova crisi di governo (Scen. B, Prob. 5%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si attesterebbe a quota +7,04%, quello sugli impieghi a breve a +3,54% e quello sui depositi a +0,46% a novembre 2014.

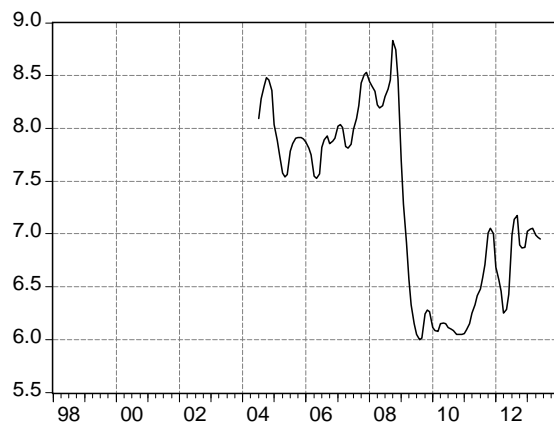
**Volumi bancari:** nello scenario C i volumi di depositi e impieghi esibiscono una dinamica positiva e il tasso di crescita tendenziale degli impieghi si attesta a quota +3,70% alla fine dell'orizzonte predittivo, mentre quello dei depositi a +6,00%. Nello scenario A si attende, a novembre 2014, un tasso di crescita degli impieghi pari a +3,00% e dei depositi a +4,60%. Nel caso di un marcato peggioramento dello scenario politico italiano (Scen. B) i volumi degli impieghi esibirebbero un trend decrescente a fine anno, recuperando a partire dal primo trimestre del 2014 (+1,50% a novembre 2014) mentre i depositi potrebbero presentare una variazione tendenziale pari a +1,40% a/a a fine periodo.

	13 7	13 8	13 9	13 10	13 11	13 12	14 1	14 2	14 3	14 4	14 5	14 6	14 7	14 8	14 9	14 10	14 11
<b>SCENARIO A</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	6.95	6.94	6.94	6.95	6.94	6.95	6.95	6.95	6.95	6.95	6.96	6.95	6.95	6.96	6.96	6.96	6.97
Imp. Br.	3.43	3.41	3.40	3.40	3.40	3.41	3.42	3.41	3.43	3.42	3.43	3.42	3.42	3.43	3.44	3.44	3.45
Depositi	0.40	0.39	0.38	0.39	0.39	0.39	0.39	0.39	0.40	0.40	0.40	0.40	0.39	0.40	0.40	0.40	0.40
Imp. - Dep.	3.03	3.02	3.02	3.02	3.01	3.02	3.02	3.02	3.03	3.03	3.04	3.03	3.03	3.03	3.04	3.04	3.04
<b>VOLUMI (LIV. in mln)</b>																	
Impieghi	168525.20	168980.13	169299.67	168963.97	168322.81	168854.51	169646.18	170231.98	170205.50	170890.64	170777.89	170520.05	172064.23	172528.72	173362.86	173525.99	173372.50
Depositi	115261.26	115328.06	116020.79	117746.80	118942.28	119864.54	118253.93	118800.08	118675.35	120472.68	121038.04	121502.06	119410.66	119249.21	120545.60	122809.91	124413.62
<b>VOLUMI (VAR. %ANNUA)</b>																	
Impieghi	0.29	0.64	0.92	0.80	0.50	0.90	1.50	1.90	1.90	2.40	2.20	1.80	2.10	2.10	2.40	2.70	3.00
Depositi	5.52	4.80	4.47	4.20	4.50	4.90	4.30	4.40	3.60	3.10	3.10	3.50	3.60	3.40	3.90	4.30	4.60
<b>SCENARIO B</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	6.95	6.94	6.94	6.96	6.96	6.97	6.99	7.00	7.01	7.02	7.04	7.04	7.03	7.03	7.05	7.05	7.04
Imp. Br.	3.43	3.41	3.40	3.42	3.43	3.44	3.47	3.49	3.49	3.52	3.53	3.53	3.52	3.53	3.55	3.55	3.54
Depositi	0.40	0.39	0.38	0.40	0.41	0.41	0.43	0.44	0.44	0.45	0.46	0.46	0.45	0.46	0.47	0.47	0.46
Imp. - Dep.	3.03	3.02	3.02	3.02	3.03	3.03	3.05	3.05	3.05	3.07	3.07	3.07	3.07	3.07	3.08	3.08	3.08
<b>VOLUMI (LIV. in mln)</b>																	
Impieghi	168527.93	168980.81	169296.26	167790.61	167150.42	167013.68	167473.37	167392.00	167700.03	167386.04	168104.27	168342.48	169707.62	170839.60	170481.33	169971.88	169657.67
Depositi	115269.06	115330.01	116011.03	116955.79	117690.25	117807.76	115306.09	115613.87	115353.36	117668.27	117046.49	117630.44	115960.68	115676.00	116475.07	118125.35	119337.92
<b>VOLUMI (VAR. %ANNUA)</b>																	
Impieghi	0.29	0.64	0.92	0.10	-0.20	-0.20	0.20	0.20	0.40	0.30	0.60	0.50	0.70	1.10	0.70	1.30	1.50
Depositi	5.52	4.80	4.46	3.50	3.40	3.10	1.70	1.60	0.70	0.70	-0.30	0.20	0.60	0.30	0.40	1.00	1.40
<b>SCENARIO C</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	6.95	6.94	6.94	6.94	6.94	6.93	6.93	6.93	6.93	6.93	6.93	6.93	6.94	6.94	6.94	6.94	6.94
Imp. Br.	3.43	3.41	3.40	3.39	3.39	3.39	3.39	3.38	3.39	3.39	3.39	3.38	3.39	3.40	3.40	3.40	3.40
Depositi	0.40	0.39	0.38	0.38	0.38	0.38	0.38	0.38	0.38	0.38	0.38	0.38	0.38	0.39	0.39	0.39	0.39
Imp. - Dep.	3.03	3.02	3.02	3.01	3.01	3.01	3.01	3.01	3.01	3.00	3.00	3.00	3.01	3.01	3.01	3.01	3.01
<b>VOLUMI (LIV. in mln)</b>																	
Impieghi	168526.55	168980.47	169297.98	169634.46	169160.24	169691.25	170816.15	171234.33	171207.70	172004.16	171947.60	171692.58	173245.29	173711.92	174715.52	175571.67	175419.17
Depositi	115262.93	115328.47	116018.70	118537.80	119966.66	121007.20	119274.34	119938.01	119820.87	121641.19	122212.03	122793.39	120565.02	120402.93	121935.65	125175.92	127164.66
<b>VOLUMI (VAR. %ANNUA)</b>																	
Impieghi	0.29	0.64	0.92	1.20	1.00	1.40	2.20	2.50	2.50	3.07	2.90	2.50	2.80	2.80	3.20	3.50	3.70
Depositi	5.52	4.80	4.47	4.90	5.40	5.90	5.20	5.40	4.60	4.10	4.10	4.60	4.60	4.40	5.10	5.60	6.00

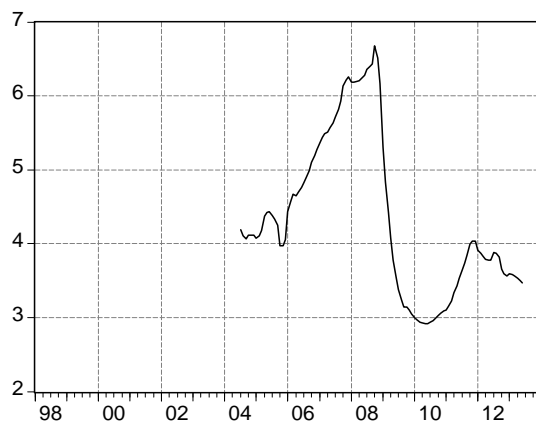
**TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI**  
*Dati trimestrali*



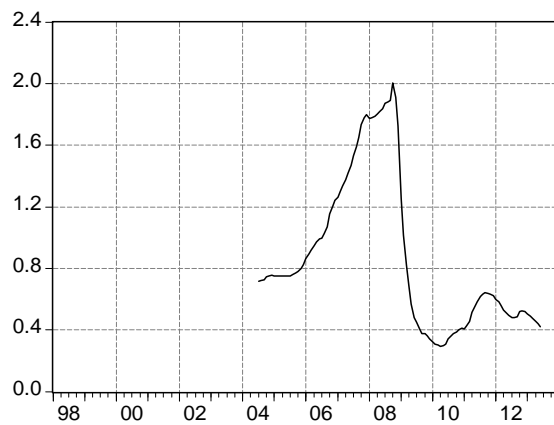
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



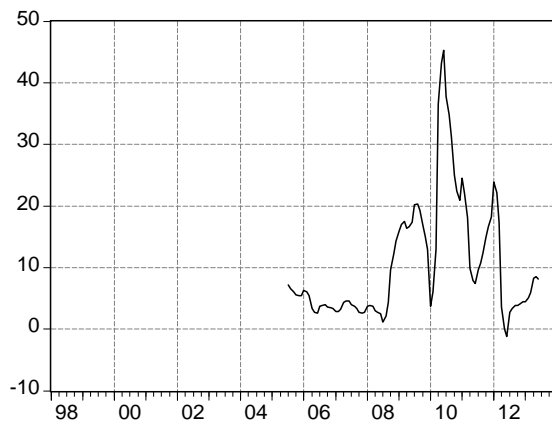
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



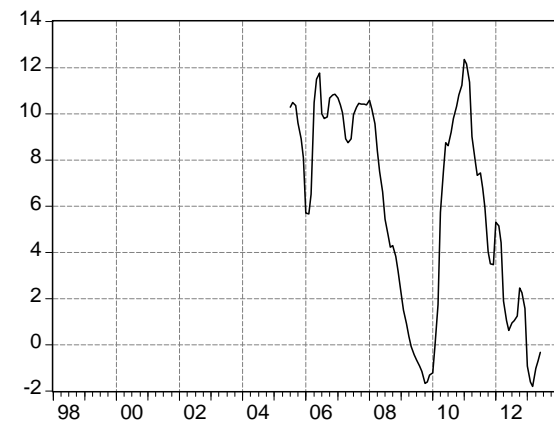
— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA